

CONSEPI S.P.A.

Sede in SUSÀ (TO) – Frazione Traduerivi n.12

Capitale sociale Euro 3.378.570,85 i.v.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di TO e codice fiscale 03719310017

N. REA 00578221 di TO

Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art.2497, Codice Civile,
da parte della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio 2014, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, rileva una perdita netta di Euro 350.206.

A tale risultato si è pervenuti senza imputazione di carico tributario in quanto le basi imponibili Ires e Irap assumono valore negativo.

La perdita è stata determinata allocando accantonamenti nelle seguenti misure:

- Euro 301.769 ai Fondi di ammortamento;
- Euro 804 al Fondo svalutazione crediti;
- Euro 10.202 al Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Ricordiamo che in data 6 Agosto 2014 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi.

Andamento della gestione con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti

Ai sensi dell'Art. 4 dello Statuto sociale, la Società opera prevalentemente nel settore della sicurezza stradale.

Anche nel corso dell'esercizio 2014 l'attività principale di CONSEPI è consistita nell'organizzazione e nella gestione dei corsi di guida sicura e nella gestione della Truck-station.

Tuttavia gli eventi che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio in chiusura e che, realisticamente, sono destinati ad influenzare sensibilmente il futuro della Società, sono quelli connessi alla realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione.

Con la delibera del CIPE, che ha approvato il progetto definitivo dell'intera opera della Torino-Lione ferroviaria, è partita la seconda fase della realizzazione della stessa e, in data 23 febbraio 2015, è stato sottoscritto il relativo accordo dai rappresentanti dei Governi di Italia e Francia.

Tale documento diventerà operativo dopo la ratifica da parte dei due Parlamenti.

In pari data, è stata costituita a Parigi la Società TELT (Tunnel Euralpin Lyon Turin) che rappresenta l'Ente responsabile dei lavori di realizzazione e gestione della sezione transfrontaliera della Torino-Lione.

TELT succede dunque a LTF che, come sappiamo, da ottobre 2001 a febbraio 2015 ha curato gli studi e i lavori preliminari della linea ad alta velocità.

È così ufficialmente iniziata la fase esecutiva della realizzazione della nuova linea ferroviaria.

Come è noto, il finanziamento dell'opera prevede un intervento del 40% da parte dell'UE, del 35% dell'Italia e del 25% della Francia; il programma pluriennale 2014 – 2020 è di complessivi 3,06 miliardi di euro di cui 1,28 miliardi di co-finanziamento europeo.

Quindi TELT dispone, oggi, di tutti i necessari strumenti decisionali e finanziari per avviare i lavori principali, sulla base degli studi e dei lavori preliminari condotti da LTF, di cui il nuovo soggetto promotore ha raccolto l'eredità.

L'insieme dei suaccennati avvenimenti comporta l'inizio di una nuova fase operativa anche per Consepi, la quale sarà presumibilmente chiamata alla predisposizione di un nuovo progetto definitivo relativo alla rilocalizzazione del Centro di Guida Sicura da Susa a Buttigliera Alta.

Al riguardo si ricorda che, nel corso della Conferenza dei Servizi Regionale, la Provincia di Torino, prendendo atto di spontanee candidature da parte del territorio e precisamente dal Comune di Buttigliera Alta e dalla Unione Montana Comuni Olimpici — Via Lattea (di cui fanno parte i Comuni di Cesana, Sestriere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Claviere), propose di approfondire tali alternative all'iniziale ipotesi di Avigliana, ritenendole più valide rispetto a quest'ultima.

Tale proposta fu poi fatta propria dalla Regione Piemonte nel corso della Conferenza dei Servizi Nazionale del 10 marzo 2014: “Ribadendo quanto già richiesto con la nota 1911/DB12.06 dell'11 aprile 2014 si richiede di esaminare ulteriori alternative localizzative per ciò che riguarda la Pista di Guida Sicura ed in particolare di collocare tale esercizio nel Comune di Buttigliera Alta (TO), soluzione integrata dall'ipotesi di distacco della sola pista di moto a Cesana T.se (TO), pur mantenendo inalterate le funzionalità necessarie per l'espletamento dell'attività di Consepi.

Si ricorda a proposito che, con DGC n. 63 del 23 aprile 2014, è stato approvato un protocollo d'intesa dallo stesso Comune di Buttigliera Alta nel quale lo stesso Comune ha espresso anche la propria disponibilità a valutare tale ipotesi”.

A sua volta, LTF dichiarò la propria disponibilità ad affidare a Consepi lo studio e il progetto definitivo della eventuale collocazione in un sito diverso da Avigliana, a condizione che “provenga tale decisione da specifica prescrizione da parte del CIPE”.

Recentemente, in data 20/02/2015, il complessivo progetto della linea ferroviaria TAV Torino – Lione, è stato approvato dal CIPE.

Notizie, al momento non ancora ufficiali, confermano la prescrizione di procedere allo studio dell’alternativa di Buttigliera Alta per tutte le attività di guida sicura ad eccezione di quelle per le moto, da collocare a Cesana Torinese.

Poiché non vi è alcun dubbio che, per molteplici aspetti, la nuova collocazione della pista di Guida Sicura sia sicuramente la miglior soluzione possibile per la Società, Consepi ha già dato da tempo la propria disponibilità alla realizzazione del progetto definitivo dell’opera, con oneri che, come per il passato, sarebbero a carico del soggetto responsabile dei lavori di realizzazione della linea Torino-Lione.

Occorrerà a questo punto anche riprendere i contatti per la definizione degli accordi con i Comuni interessati a tale realizzazione; oltre che con la società Teksid SpA, nuda proprietaria del sito di Buttigliera Alta.

Al riguardo, si ricorda che quest’ultima ha realizzato, al di sotto della superficie del sito destinatario della pista di guida sicura, una discarica di materiale ferroso, che è stata messa in sicurezza e che è sottoposta a una fitta rete di monitoraggio.

La difficoltà maggiore nelle trattative con Teksid SpA sarà sicuramente costituita dal fatto che essa ha assunto l’obbligo di intervenire su tale discarica per il ripristino, a proprie spese, dello stato dei luoghi, nel malaugurato caso in cui ciò si rendesse necessario.

Ove tale evenienza si verificasse, la Società Teksid SpA manterrebbe il proprio impegno, ma non sarebbe probabilmente d’accordo ad assumersi anche l’onere dell’eventuale ripristino, totale o parziale, della pista di guida sicura eventualmente interessata dai lavori.

Poiché, ovviamente, neppure Consepi può assumersi tale rischio, occorrerà trovare una soluzione soddisfacente per tutti.

Da quanto sopra esposto derivano, dunque, alcuni motivi di soddisfazione per Consepi e i suoi Azionisti.

Il primo è costituito dal fatto che Consepi ha un’opportunità irripetibile per trasferire le sue attività in un luogo vicino alla cintura di Torino (6-7 km dalla tangenziale), facilmente raggiungibile anche in treno, grazie ad una nuova linea prevista dal progetto della TAV e ad una stazione dalla quale si potrà raggiungere a piedi il nuovo Centro di guida sicura di CONSEPI.

Tale collocazione dovrebbe consentire alla Società di poter finalmente attrarre anche il flusso di clientela privata proveniente dalla città di Torino e dal flusso turistico che vi gravita intorno. Ciò al contrario

rispetto alla situazione attuale che presenta un'ubicazione troppo lontana dalla città e raggiungibile solo con mezzi propri, che costituisce un handicap per lo sviluppo commerciale dell'attività della Società.

La seconda considerazione riguarda gli azionisti, i quali, dalla ricollocazione delle attività di Consepi in altro e più confacente luogo, con oneri finanziari a carico della Società promotrice della linea internazionale ad alta velocità Torino – Lione, otterranno un incremento di valore degli assets di Consepi, e quindi del patrimonio sociale, sicuramente superiore al valore espropriativo delle aree e delle infrastrutture oggi gestite dalla stessa CONSEPI.

E ciò sia che la Società sia destinata a continuare a produrre i propri servizi, da tutti riconosciuti come validi e socialmente utili, nell'attuale situazione di soggetto indirettamente controllato dalla Regione Piemonte, sia che essa venga privatizzata per obblighi normativi o per convenienza economica.

La terza considerazione è che la decisione di ricollocare l'attività di guida sicura di Consepi in altra sede, più vicina a Torino ma pur sempre nel territorio della Valle di Susa, sta a significare che i servizi offerti da CONSEPI sono considerati un bene da tutelare. Al riguardo si precisa che tale affermazione non rappresenta un'opinione della Società ma costituisce la motivazione che è alla base della richiesta dei molti comuni della Valle di Susa che desiderano ospitarla nei loro confini e che l'hanno definita un'attività non solo utile ma anche tale da accrescere il valore turistico ed economico del territorio.

Va peraltro dato atto che anche la controllante Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ha collocato l'attività svolta da Consepi al centro del suo Bilancio sociale e ha deciso di sostenerla finanziariamente, unitamente a Ok-Gol s.r.l. - Società del Gruppo Sitaf che ha recentemente acquisito la partecipazione della ex Comunità Montana della Valle di Susa.

Ciò detto, è evidente che nei piani della Società c'è la consapevolezza di dover comunque operare per accrescere le sue attività e per raggiungere rapidamente l'autosufficienza.

Cosa che, peraltro, Consepi sta perseguendo da quando ha dovuto abbandonare il suo core business, statutariamente definito nella prestazione di servizi in favore della Regione Piemonte, e rivolgersi ad un mercato "non captive".

Il grafico sottostante rappresenta l'evoluzione dei ricavi che Consepi ha conseguito da soggetti privati negli ultimi anni. Come si può notare, l'andamento è quello di una crescita lenta ma costante, a partire dalla cessazione degli affidamenti regionali; ciò si è verificato nonostante, come è a tutti noto, gli ultimi anni siano stati funestati da una crisi economica senza precedenti, che ha comportato una grande contrazione dei consumi delle famiglie; in particolare di quelli relativi a beni e servizi che non sono di primaria necessità.

L'accento di quella ripresa economica che tutti gli analisti più accreditati danno per scontata e che si è già manifestato nel primo periodo del corrente esercizio, non può che far sperare in un miglioramento non solo del quadro economico generale e quindi anche di quello che più direttamente riguarda il presente e il futuro di Consepi la quale, negli ultimi periodi, ha sempre più diversificato e ampliato i canali di mercato potenzialmente interessati ai corsi di guida sicura di cui è produttrice.

I risultati vanno via via manifestando un incremento di attività, anche grazie ad un uso sempre più allargato dei social network ed agli accordi con alcuni dei partners più importanti di Consepi; fra i quali si collocano grandi aziende, case automobilistiche, consorzi turistici, autoscuole, ecc..

Tra le diverse iniziative che la Società sta perseguendo, ne esiste una che Consepi ha ideato e che, se realizzata, potrebbe assumere una rilevanza nazionale.

Essa prevede la partecipazione di assicurazioni, case automobilistiche e partners commerciali comunque interessati alla sicurezza stradale, oltre a quella della Regione Piemonte, non più nel ruolo di committente/finanziatore, ma in quello di soggetto certificatore.

Un' iniziativa che ha già registrato alcune importanti manifestazioni di interesse e che potrebbe diventare il vero trait d'union, anche economico, fra la situazione attuale e quella post rilocalizzazione.

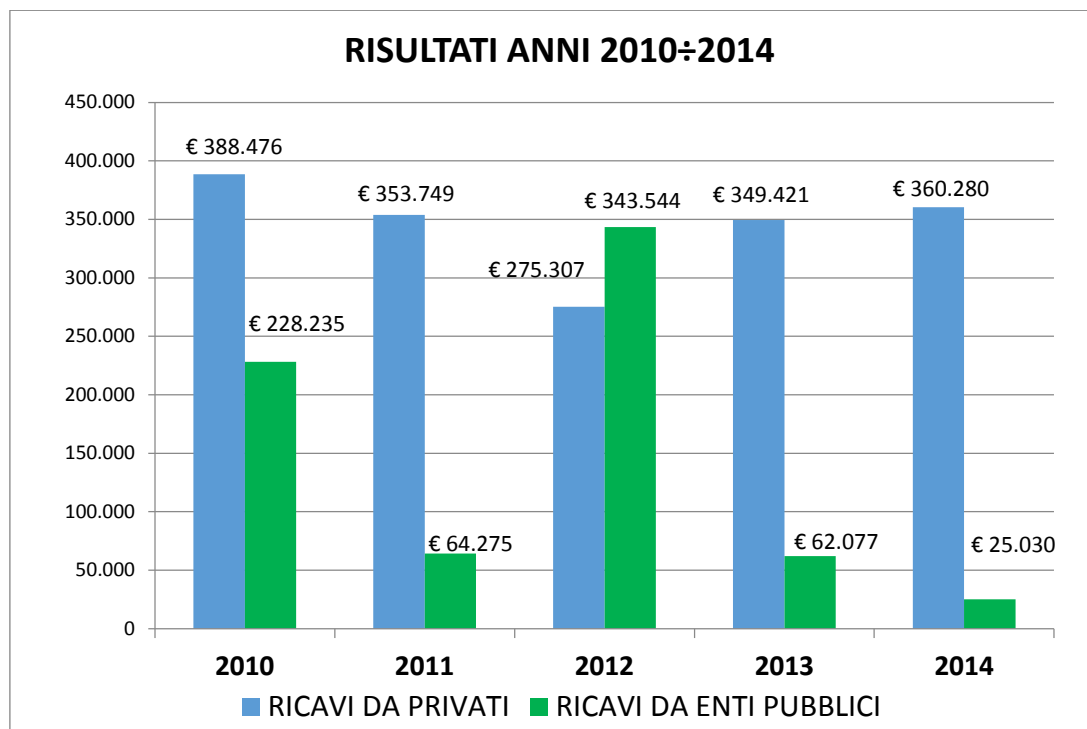


Figura 1- RISULTATI Anni 2010÷2014

Nonostante l'ultimo triennio sia stato caratterizzato dalla generale crisi economica, i ricavi da privati hanno avuto un significativo andamento crescente.

La situazione societaria da punto di vista della liquidità è da tempo nota agli Azionisti in quanto evidenziata sia nelle Relazioni di accompagnamento ai Bilanci degli esercizi precedenti sia nei documenti informativi periodicamente consegnati agli stessi Azionisti.

La Società ha provveduto ad onorare i suoi impegni attingendo dagli affidamenti bancari disponibili.

L'utilizzo degli affidamenti bancari, alla data di chiusura del bilancio risulta pari ad Euro 591.525 contro un affidamento complessivo di Euro 700.000.

Per una migliore e più approfondita analisi della situazione finanziaria si rimanda al Rendiconto finanziario allegato alla Nota integrativa.

Per quanto concerne le posizioni debitorie a breve della società il Consiglio di Amministrazione, come già fatto lo scorso esercizio, ritiene opportuno sottoporre all'attenzione degli Azionisti il fatto che la voce debiti entro dodici mesi comprende il residuo dei finanziamenti F.I.P. da rimborsare alla Regione Piemonte.

Indicatori di risultato finanziari

Il disposto del comma 2 dell'Art. 2428 del codice civile, introdotto dal D.Lgs. n. 32/2007, richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione; analisi che deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziari.

Di seguito, pertanto, si espongono:

Situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

ATTIVITA'	31/12/2014	31/12/2013	scostamento%
Attivo immobilizzato	7.252.423	7.686.040	-5,64
Rimanenze	3.835	3.984	-3,74
Liquidità differite	166.239	145.844	13,98
Liquidità immediate	255	208	22,6
TOTALE ATTIVITA'	7.422.752	7.836.076	-5,27
PASSIVITA'			
Patrimonio netto	2.655.651	3.005.856	-11,65
Passività correnti	4.643.303	4.716.469	-1,55
Passività consolidate	123.798	113.751	8,83
TOTALE PASSIVITA'	7.422.752	7.836.076	-5,27

Nelle passività correnti sono inclusi risconti passivi afferenti a contributi in conto impianti ricevuti a vario titolo per Euro 2.235.323 che non determineranno esborsi finanziari.

Dai dati sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori:

Struttura patrimoniale e finanziaria	31/12/2014	31/12/2013
Indice di rigidità degli impieghi	0,98	0,98
indice di indebitamento	1,80	1,61
Indice di Indipendenza finanziaria	0,36	0,38
indice di liquidità	0,04	0,03
indice di autocopertura del capitale fisso	0,37	0,39

L'indice di rigidità degli impieghi permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato; un'eccessiva rigidità degli impieghi comporta difficoltà da parte dell'impresa ad adeguarsi alla nuova situazione verificatasi, oltre che il sostenimento di notevoli costi di struttura. Il grado di rigidità è tanto più elevato quanto più l'indice si avvicina all'unità.

L'indice di indebitamento è dato dal rapporto tra il capitale netto ed i mezzi di terzi acquisiti dall'impresa (passivo corrente e passivo consolidato) ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi. L'indice così calcolato mette in evidenza la proporzione esistente tra i finanziamenti attinti con vincolo di credito e quelli attinti con vincolo di capitale proprio.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un lieve incremento.

L'indice di indipendenza finanziaria è un rapporto tra mezzi propri e totale attivo e stabilisce il grado di capitalizzazione aziendale, cioè la capacità dell'azienda di finanziarsi maggiormente con capitale di rischio. In condizioni di normalità tale indice deve essere compreso tra il 33% e il 66% .

L'indice di liquidità è una proporzione tra attività circolanti e passività circolanti.

L'indice di auto copertura finanziaria è una proporzione tra mezzi propri ed immobilizzazioni nette; tale indice evidenzia come sono state utilizzate le fonti per finanziare gli impieghi. Una situazione ideale prevede che l'indice di copertura sia maggiore di 1 e i correlati margini di struttura maggiori di zero. Non subisce particolari variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Situazione economico – reddituale

voci	esercizio 2014	esercizio 2013
Ricavi netti	495.509	591.822
Costi esterni	322.034	338.627
Valore Aggiunto	173.475	253.195
Costo del Lavoro	162.551	161.285
Margine operativo lordo EBITDA	10.924	91.910
Ammortamenti ed altri accantonamenti	-302.573	-419.080
Variazioni delle rimanenze	-149	212
Risultato operativo EBIT	-291.798	-326.958
Oneri finanziari netti e rettifiche di valore di attività finanziarie	-63.794	-62.074
Risultato Ordinario	-355.592	-389.032
Componenti straordinarie Nette	5.086	16.316
Risultato prima imposte	-350.506	-372.716
Imposte sul reddito		
Risultato Netto	-350.506	-372.716

Dai dati sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori di redditività:

indicatori	eserc.2014	eserc.2013
R.O.E.		
(Risultato netto/patrimonio netto)	-0,13	-0,12
R.O.I.		
(Reddito operativo/Attività nette)	-0,04	-0,04

Il *R.O.E. (return on equity)* è un indice di redditività globale ed evidenzia la remunerazione del capitale di rischio investito dai soci.

Il *R.O.I. (return on investment)* esprime la redditività del capitale investito, cioè il rendimento aziendale collegato alla sola gestione caratteristica e rapportato all'interno del capitale investito (proprio e di terzi); più elevato è il risultato di questo indice, maggiore è la capacità reddituale dell'azienda.

Indicatori di risultato non finanziari

La presente sezione, coerentemente con il dettato del comma 2 dell'Art. 2428 del Codice Civile, introdotto dal D.Lgs. n. 32/2007, accoglie gli indicatori non finanziari che contribuiscono ad una più chiara informazione sulla situazione aziendale.

Come già evidenziato in sede di commento dei risultati di bilancio dello scorso esercizio, la totale mancanza di commesse da parte della Regione Piemonte ha sensibilmente ridotto i ricavi della società, costringendola ad avviare una politica commerciale rivolta al settore privato. Ovviamente, sia l'impostazione di tali attività che i necessari riscontri non sono così immediati, tenuto conto altresì che i servizi offerti dalla Società non soddisfano "bisogni primari"; conseguentemente, nell'attuale contesto economico sia le aziende sia i privati tendono a destinare le risorse disponibili ai bisogni più impellenti. Nonostante tutto ciò occorre evidenziare che, rispetto allo scorso esercizio, i ricavi derivanti da prestazioni a "privati ed aziende" subiscono un incremento del 10% circa rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio 2013.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di igiene, di sicurezza sul posto di lavoro e di sorveglianza sanitaria secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo N. 81/2008.

Per la natura dell'attività svolta, la Società non produce emissioni inquinanti nell'atmosfera e non genera rifiuti solidi speciali che necessitano di particolari e complesse procedure di smaltimento.

Al 31/12/2014 la Società aveva alle proprie dipendenze n. 4 lavoratori subordinati, a tempo indeterminato.

Nell'ultimo anno non si è verificato alcun infortunio, neppure fra gli istruttori formati dalla Società e dei quali la stessa si avvale; non vi sono stati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing.

Compensi Amministratori

In base al disposto dell'Art. 4 della Legge Regione Piemonte dell'8 Febbraio 2010 n. 2 in materia di trasparenza dei costi degli organi gestionali delle Società a partecipazione regionale i dati relativi ai compensi amministratori sono evidenziati nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

Investimenti

Si evidenzia che nel corso del 2014 è stato acquistato unicamente un Personal computer del costo di Euro 896. Per quanto concerne le Immobilizzazioni immateriali sono state capitalizzate Spese d'impianto e di ampliamento per Euro 2.466, relative all'adeguamento dello Statuto sociale.

Situazione societaria

La compagine societaria, alla chiusura dell'esercizio è la seguente con una variazione rispetto allo scorso esercizio in quanto le azioni del Socio Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Sangone sono state acquistate dalla società OK-GOL S.R.L.:

AZIONISTI	n. azioni	azioni prive di valor nominale	valore totale delle azioni	valore % della quota
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.	5.605.767		1.694.306,45	50,1486
				-
S.I.T.A.F. S.P.A.	5.488.294		1.658.801,00	49,0977
				-
AURELIA S.P.A.	73.851		22.320,98	0,6607
				-
COMUNE DI SUSÀ	6.315		1.908,67	0,0565
				-
OK-GOL S.R.L.	3.193		965,06	0,0286
				-
CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO	487		147,19	0,0043
				-
CONFINDUSTRIA PIEMONTE	402		121,50	0,0036
				-
TOTALE	11.178.309		3.378.570,85	100,0000

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. si rinvia al paragrafo successivo ed a quanto riportato nella Nota integrativa.

La Società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. è a sua volta controllata dalla Regione Piemonte e soggetta a direzione e coordinamento da parte della stessa.

Per quanto riguarda i rapporti con la "Regione Piemonte" si ricorda quanto già evidenziato nella presente relazione e nella nota integrativa circa il debito della società Consepi verso la Regione Piemonte per finanziamenti F.I.P di euro 1.171.737 da rimborsare.

Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento

Come specificato in Nota integrativa, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A..

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i rapporti che sono stati evidenziati nella nota integrativa di accompagnamento al presente Bilancio.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che, ai sensi dell'Art. 2428 punti 3) e 4) del Codice civile, non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Gestione e tipologia dei rischi finanziari

La Società non utilizza strumenti finanziari derivati o simili nell'ambito dell'attività gestionale né per puro scopo di negoziazione.

Rischio valutario

La società opera esclusivamente nell'area dell'Euro.

Rischio di credito

La Società non ha sottoscritto contratti aventi obbligazioni di natura finanziaria.

Il rischio di credito è quindi legato esclusivamente all'attività corrente che, per quanto riguarda i crediti relativi all'attività sociale, non presenta eccessive concentrazioni.

Il fondo svalutazione crediti in essere al termine dell'esercizio, di Euro 4.368, è ritenuto congruo per coprire la tipologia di rischio.

Rischio di liquidità

La Società nel corso dell'esercizio ha gestito la liquidità utilizzando il credito bancario per rispettare gli impegni assunti. Come per gli anni passati esiste un rischio di liquidità connesso alle nuove attività ed ai tempi di pagamento.

Non ci sono debiti verso istituti di credito con scadenza oltre dodici mesi.

La Società controlla attentamente il rischio di liquidità, considerando le scadenze imposte dagli impegni finanziari (pagamenti) ed i flussi finanziari attesi dalle attività svolte (incassi). L'analisi dell'indice di liquidità e dell'indice di disponibilità esposti nei paragrafi precedenti, indicano indubbiamente una debolezza finanziaria.

Si evidenzia, comunque, che nel corso dell'esercizio in commento Consepi è sempre stata in grado di adempiere correttamente a tutte le proprie obbligazioni e si reputa che possa ragionevolmente continuare a mantenere tali impegni.

Nel corso dell'esercizio Consepi ha ottenuto dai propri azionisti finanziamenti per Euro 150.000 (precisamente Euro 100.000 da Finpiemonte Partecipazioni e Euro 50.000 dal Gruppo Sitaf). I suddetti Soci si sono impegnati ad eseguire nel corso del 2015 versamenti per ulteriori Euro 250.000, dimostrando la loro fiducia nella mission aziendale.

La Società continua a godere di una Fidejussione rilasciata dall'azionista Sitaf S.p.A. a garanzia dell'apertura di credito in c/c concessa da un Istituto di credito.

Per tutti i motivi qui riportati, si ritiene che il rischio di liquidità, ancorché strutturalmente correlato all'andamento delle attività, sia sotto controllo, almeno con riferimento al corrente esercizio.

Se le condizioni del mercato lo consentiranno, ossia se la ripresa economica darà sostanza alla ricerca di nuovi sbocchi commerciali, tale rischio potrà essere progressivamente contenuto entro i limiti di normale operatività finanziaria.

Rischio di mercato

Con riferimento alle singole componenti, si precisa che:

- il rischio di tasso viene costantemente gestito dagli Organi sociali preposti, non presenta particolari criticità;
- il rischio locativo è mitigato dal fatto che i contratti stipulati con gli affittuari essendo di durata pluriennale prevedono l'aggiornamento su base ISTAT sia del canone di locazione che del canone di affitto di azienda.

Luogo di esercizio dell'attività

La Vostra Società svolge la propria attività presso la sede sociale ed in forma itinerante su tutto il territorio regionale piemontese.

La Società è attrezzata anche per lo svolgimento di mansioni e servizi da tenersi a livello nazionale quando se ne presenta l'opportunità.

Adozione del codice etico e del modello di organizzazione, gestione e controllo

La Società, in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2011 ha adottato il codice etico contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della società stessa nei confronti di tutti i portatori di interessi (dipendenti, fornitori, clienti,

Pubblica Amministrazione, azionisti/soci, mercato finanziario).

Dopo aver inventariato i diversi ambiti aziendali di attività ed analizzato per ogni ambito i potenziali rischi connessi, la Società ha formalizzato un modello organizzativo che prevede una precisa attribuzione di compiti e responsabilità ed idoneo a prevenire i reati dei quali la Società può essere responsabile (ed identificati principalmente nei reati societari, nei reati connessi alla violazione della normativa in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro e nella truffa in danno della Pubblica Amministrazione).

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento è stato affidato al Collegio Sindacale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto in precedenza riferito in ordine alla Delibera del CIPE ed alle relative conseguenze, si segnala che, in data 10 Febbraio 2015 l'azionista Camera di commercio di Torino (detentore di una quota dello 0,005% del Capitale sociale) ha comunicato che la Giunta camerale, nell'ambito della ricognizione generale delle proprie partecipazioni societarie ex Legge 147/2013, con Deliberazione N. 214 del 24/11/2014, ha stabilito di cedere le N. 487 azioni detenute in Consepi S.p.A., mediante procedura ad evidenza pubblica. L'asta pubblica indetta per il giorno 23/12/2014, è andata deserta. Conseguentemente, in forza del disposto dell'Art. 1, comma 569, della legge N. 147/2013, la Camera di commercio ha richiesto la liquidazione in denaro della suddetta quota di partecipazione, cessata ope legis.

L'Azionista Città di Susa (detentore di una quota dello 0,06% del Capitale sociale), in data 20/03/2015, ha comunicato che, in base alle disposizioni di cui all'Art. 1, commi 611 e successivi della legge 23/12/2014 N. 190, sta elaborando il proprio Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come in precedenza citato, nel corso dell'esercizio 2015 si prevede la definizione del progetto definitivo relativo alla rilocalizzazione delle attività di guida sicura da parte della Società.

Si dovrà pertanto procedere alla sottoscrizione di una nuova convenzione, con la nuova Società TELT, nella quale saranno definite le modalità di rilocalizzazione.

Verrà inoltre dato avvio a tutte le necessarie procedure, che prevedono la pubblicazione del progetto e la sua sottoposizione alla Conferenza dei Servizi e all'approvazione finale del CIPE; in questo caso solo per la parte tecnica ed ambientale, dal momento che quella economica è già stata approvata.

Contestualmente, CONSEPI proseguirà nella propria attività secondo le linee tracciate nel piano commerciale nel quale si prevede che l'attività possa raggiungere l'autosufficienza a fine 2016.

Nelle more per il raggiungimento di tale obiettivo, la Società necessita di risorse finanziarie integrative dei ricavi che i principali azionisti si sono dichiarati disposti a mettere a disposizione, come già avvenuto in passato.

In funzione del previsto trasferimento della Sede operativa, ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, si segnala che la Società è in procinto di conferire a tecnici specializzati l'incarico di predisporre una Perizia di stima del proprio compendio aziendale al fine di avere una corretta valutazione del medesimo in funzione dei futuri assetti che potranno delinearsi.

Si evidenzia, infine, che l'Organo amministrativo ha in corso di elaborazione un piano operativo finalizzato ad ottenere un sensibile risparmio dei costi gestionali della Società, volto a contribuire ad un miglioramento dell'equilibrio economico.

Ringraziamenti

Rivolgiamo un doveroso ma convinto ringraziamento a tutti coloro che hanno sostenuto l'azione della Società. Un particolare apprezzamento ai precedenti componenti il Consiglio di amministrazione per il loro operato ed agli Azionisti, i quali non hanno mai fatto mancare il loro sostegno, anche finanziario, alla Società pur in una situazione congiunturale difficile come quella vissuta nel 2014.

Un caloroso ringraziamento va altresì rivolto a tutto il personale ed al Collegio Sindacale per la disponibilità e per la collaborazione professionale fornita alla Società ed al Consiglio, anche nella veste di Organismo di Vigilanza.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti, in considerazione di quanto sopra esposto, Vi proponiamo di approvare il Progetto di Bilancio, riportando a nuovo la perdita di esercizio di Euro 350.206.

Susa, 24 marzo 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Stefano Rigon

(Firmato in Originale)